

LA FIOM DENUNCIA IRREGOLARITÀ A SESTRI PONENTE, L'AZIENDA SMENTISCE

# Tensione alla Fincantieri, scontro sugli appalti

«Anche alla Fincantieri di Sestri Ponente ci sono "operai schiavi"» denuncia Bruno Manganaro della segreteria dei metalmeccanici Cgil dopo aver letto la notizia dell'apertura di un'inchiesta della procura di Venezia sugli appalti e i subappalti nel cantiere di Marghera, che riguarda finte assunzioni, finte buste paga, società che falliscono e poi riaprono per non pagare i dipendenti e il fisco. Nello stabilimento di Sestri, dice, la situazione è altrettanto allarmante.

«Finalmente qualche istituzione si muove per controllare il "territorio" Fincantieri», dice Manganaro - che è di-

è stata addirittura la prima grande azienda italiana a proporre e ad adottare per e nei propri stabilimenti un protocollo di trasparenza per il monitoraggio del sistema dell'indotto» scrive l'azienda e spiega che Fincantieri verifica periodicamente l'assolvimento da parte delle ditte degli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi. «Se poi il dottor Manganaro fosse a conoscenza delle presunte irregolarità di cui si fa portavoce forse ad arte e stranamente ad orologeria - dice una nota dell'azienda - per mero e strumentale calcolo politico-ideologico, allora dovrebbe recarsi presso le autorità competenti e avere il coraggio di sporgere regolare denuncia».

ventato zona franca per il rispetto dei contratti, dei diritti del lavoro, ma anche della evasione contributiva e fiscale. Anche nel cantiere di Sestri Ponente a Genova ci sono migliaia di "paghe globali" cioè quel sistema che dichiara sulla carta una cosa chiaramente falsa (salario, ferie, trattamento di fine rapporto, assegni familiari, e altro) che per i lavoratori non corrisponde alla realtà». A molti lavoratori le ditte di appalto e subappalto, continua il sindacalista, non pagano «la malattia, l'infortunio, le ferie, lo straordinario». Ancora: «Molti di loro firmano al momento dell'assunzione dimissioni preventive che verranno utilizzate per il licenziamento in tronco».

È un disegno inquietante. «Fincantieri non può non essere a conoscenza di tutto ciò perché vista l'enorme diffusione di questa pratica è umanamente impensabile che il

gruppo non conosca il proprio mondo» incalza Manganaro. Ma il gruppo replica con toni altrettanto duri che l'azienda fa i dovuti controlli e aggiunge che è sospetto, visto che c'è appena stato lo scontro sulla firma separata del contratto integrativo, il momento in cui Manganaro denuncia la situazione.

«Fincantieri non solo da sempre opera nella massima trasparenza e nell'osservanza degli accordi e delle leggi, ma

